

creato, atendeva con gran diligentia a far cavar le fosse et reparar la terra con infinito numero de populo che lavorava preparando bombarde, archibusi, et passavolanti, facendo pensier de sbarar tutte le artelarie quando lo exercito nostro se aproximava, et in un tempo 14 mila mamaluchi ben in ordine con 20 mila arabi assaltar esso nostro exercito et disiparlo acostandose al Cayro lo nostro exercito. Sono fuziti 6 mamaluchi et venuti a lo illustrissimo Signor, facendoli intender particolarmente tutti li ordeni sopraditi; il quale, come prudentissimo, se voltò per altra via che era sicura, e quanto a lo aricordo de essi mamaluchi fu donato molti presenti facendoli restar contenti. È necessario che in li signori sii gran sapienza, perchè senza quella niente se pol far, et quelli che a ogni ora et ponto non hanno maturo consiglio con bona discretione, non possono conseguir victoria, perchè se dice: guardate et sarai guardato, o fratello, guardateve in questo mondo, et aprite li ochi, aziò da poi non ve pentiti.

Zornata terza.

Li zercassi et tutto lo exercito del Gran Soldan, vedendo venir lo illustrissimo Signor et suo exercito per una altra via, con alta voce cridando et bajando come cani contra lo exercito di Grecia si intromesse con el Gazeli, et contra lo exercito de la Natolia investì el visier nominato Akani, et contra lo illustrissimo Gran Signor andava el Gran Soldan, et da la matina fino a mezo zorno fecero crudel bataglia, et combattendo, disgraziatamente è piazuto a Dio che Synan bassà è stà morto et fato sacrificio a lo illustrissimo Gran Signor. Et tutti li sui servitori et amici che mangiavano il suo pane et sale, i quali erano in gran numero et con le bele veste che li havea donate, diceano noi pel dito patron nostro vogliamo morire; se sono insieme adunati et con lacrime lo hanno levato, et poi lo hanno involto con uno drapo sutilissimo bianco et bagnato con una aqua se trova a la Mecha nominata abzenzon, et cavando la terra negra lo hanno sotterato. Non è da maravigliarsi che chi nasce in questo mondo convien morire. Poi Mustafà bassà, parendoli che a lui tocasse mostrar il valor, con gran crido et impeto, tirando la spada de la vagina, spirò dando il suo bon cavalo comenziò a ferire; il che vedando lo exercito de Natolia de lo quale esso Mustafà bassà era capo, talmente si inanimarono che tagliavano a pezi li zercassi come se fa a le biave quando sono mature; et esso Mustaphà bassà come valente et gaiardo, per tutto dove l'an-

dava fracassava li nemici, per modo che tutti li davano gran laude. Contra lo exercito di Grecia et a la squadra del Gran Signor, lo Gran Soldan et el Gazeli con bono animo et da bon core talmente combattevano che li spiriti grandemente fono spaventati, et parevano do gran mari quando se sono mescolati; sichè ambe le parti sopra modo sono stancati, et a l'ora de compieta li exerciti si ritirarono, et li zercassi, mostrando di riposar, da per loro se messeno in fuga, et parte fuziteno in le contrade di lo Cayro et parte de fuora. Et avvedutosi de questo li valenti di Grecia li perseguitarono fina a la obscura nocte, parte amazando et parte fazendo presoni quali conduceano seco. Et lo Gran Signor per quella nocte se riposò sopra li corpi morti, et tutto lo resto de li signori, secundo le loro consuetudine, da la destra a la sinistra mano si riposavano, et lo Gran Signor comandò che li presoni siano morti, et cussi fu fato. Et in quel loco dimororono tre giornate, et lo quarto giorno se partirono, et apresso el fiume Nilo in uno loco nominato Bichieri si riposarono et dimorono do zorni.

Zornata quarta.

Li zercassi che sono rimasti et salvati da la bataglia, adunandose con il soldan et con li cittadini di lo Cayro al numero de nove milia, se acorderono de asaltar li nostri de nocte, et una altra fiata alcuni zercassi sono venuti a lo illustrissimo Signor facendoli intendere l'ordine dato de assaltar el nostro campo di nocte, a li quali mamaluchi fono dati innumerabili doni. Fu fato saper a tutto lo exercito che continuamente stesseno in arme et facessero bona guardia, et li zercassi, non li reuscendo l'ordine de asaltar il campo nostro, de nocte fecero novo consiglio de asaltarlo de zorno, et cussi con cridori che sentivano fin al cielo, baiando come cani rabiati, de zorno ne hanno assaltati, et li nostri valenti janizari con li boni scioqeti, metandosi avanti, fecero una tal bataglia che non è lingua umana la potesse esprimere. La banda di Grecia se mosse, tutti a cavalo, et combaterono vigorosamente; ma non possendo quel zorno vincer li nemici, quella nocte se sono ambi li exerciti ritirati et alogiati.

Zornata quinta.

La matina sequente, al levar del sole lo illustrissimo Gran Signor si levò in piedi, et prima con gran reverentia ringratiando el Signor Dio, coman-